



COMUNE DI PADOVA

REGOLAMENTO SULLE CONSULTE DI QUARTIERE

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 23/07/2018

In vigore dal 6/08/2018

Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 07/03/2022

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - FINALITÀ	PAG. 3
Art. 2 - RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN QUARTIERI	PAG. 3
Art. 3 - DECENTRAMENTO COMUNALE	PAG. 3

TITOLO II - LE CONSULTE DI QUARTIERE

Art. 4 - FUNZIONI DELLE CONSULTE	PAG. 4
Art. 5 - ALBO DELLE DISPONIBILITÀ. NOMINA. COMPOSIZIONE	PAG. 4
Art. 6 - TEMPI E DURATA DELLE CONSULTE	PAG. 6
Art. 7 - PRIMA SEDUTA DELLE CONSULTE DI QUARTIERE	PAG. 6
Art. 8 - DIMISSIONI DA COMPONENTE	PAG. 6
Art. 9 - DECADENZA DA COMPONENTE DELLA CONSULTA	PAG. 6
Art. 10 - SEDUTE DELLE CONSULTE DI QUARTIERE	PAG. 7
Art. 11 - FORMA E VALIDITÀ DELLE SEDUTE	PAG. 7
Art. 12 - VOTAZIONE	PAG. 8

TITOLO III - IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Art. 13 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE	PAG. 8
Art. 14 - COMPITI DEL PRESIDENTE DELLA CONSULTA	PAG. 8
Art. 15 - VICE PRESIDENTI E SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE	PAG. 8
Art. 16 - SFIDUCIA COSTRUTTIVA	PAG. 9

TITOLO IV - LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE CONSULTE

Art. 17 - CONFERENZA DEI PRESIDENTI E SUE PREROGATIVE	PAG. 9
---	--------

TITOLO V - FUNZIONI PROPOSITIVE, CONSULTIVE E DI INDIRIZZO

Art. 18 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE	PAG. 9
Art. 19 - INTERROGAZIONI	PAG. 10
Art. 20 - RAPPORTI TRA CONSULTE DI QUARTIERE E AMMINISTRAZIONE COMUNALE	PAG. 10
Art. 21 - MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	PAG. 10
Art. 22 - MODALITÀ' DI ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ASSEGNATE	PAG. 10

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23 - ABROGAZIONI	PAG. 11
MAPPA AMBITI TERRITORIALI CONSULTE	PAG. 12

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 FINALITA'

1. Le Consulte di Quartiere hanno l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della città, di coinvolgere un ampio numero di cittadini e abitanti nel territorio nelle scelte che riguardano i singoli ambiti territoriali, nella gestione dei beni comuni, nella vita sociale e culturale del singolo ambito territoriale e di farsi da tramite per un più rapido e diretto collegamento tra Amministrazione Comunale e popolazione e viceversa.
2. Compito delle Consulte è la regolare consultazione dei cittadini e delle associazioni presenti all'interno dei singoli ambiti territoriali. Sono proprio le comunità che li abitano, infatti, i migliori esperti del territorio, capaci di far emergere soluzioni creative ai problemi che li riguardano. Le istanze, le progettualità, le problematiche, le soluzioni e le risorse presenti nei territori dovranno trovare per mezzo delle Consulte tavoli di confronto e luoghi di accoglienza e trasformarsi in proposte operative per l'Amministrazione con la quale, Cittadini e Associazioni, grazie alle Consulte, potranno confrontarsi di volta in volta.

Art. 2 RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN QUARTIERI

1. Il territorio del Comune è suddiviso in quartieri secondo la delimitazione stabilita nell'allegata planimetria:

1 CENTRO	Centro
2 NORD	Arcella - S. Carlo - Pontevigodarzere
3 EST	Brenta - Venezia, Forcellini - Camin
4 SUD-EST	S.Croce - S.Osvaldo, Bassanello - Voltabarozzo
5 SUD-OVEST	Armistizio - Savonarola
6 OVEST	Brentella - Valsugana
2. A tale ripartizione territoriale l'Amministrazione comunale adegua l'organizzazione dei servizi di propria competenza.
3. Il numero, la delimitazione e la denominazione dei quartieri sono modificati dal Consiglio comunale, sentite le Consulte di Quartiere interessate alla modifica.

Art. 3 DECENTRAMENTO COMUNALE

1. Il presente regolamento disciplina, in applicazione dello Statuto comunale, l'istituzione delle Consulte di Quartiere.
2. In particolare vengono istituite e denominate:
 - nel Quartiere 1 Centro la Consulta di Quartiere 1 "Centro";
 - nel Quartiere 2 Nord (Arcella - S. Carlo - Pontevigodarzere) la Consulta di Quartiere 2 "Arcella - San Bellino - San Carlo - Pontevigodarzere";
 - nel Quartiere 3 Est (Brenta - Venezia) la Consulta di Quartiere 3A "Stanga - San Lazzaro - Mortise - Torre - Ponte di Brenta" e nel Quartiere 3 Est (Forcellini - Camin) la Consulta di Quartiere 3B "Forcellini - Terranegra - Camin - Granze";
 - nel Quartiere 4 Sud-Est (S.Croce - S.Osvaldo) la Consulta di Quartiere 4A "Città Giardino - s. Osvaldo - S Rita - Madonna Pellegrina - Santa Croce - San Paolo" e nel Quartiere 4 Sud-Est (Bassanello - Voltabarozzo) la Consulta di Quartiere 4B "Voltabarozzo - Crocefisso - Salboro - Guizza";

- nel Quartiere 5 Sud-Ovest (Armistizio) la Consulta di Quartiere 5A "Mandria - Armistizio - Voltabrusegana" e nel Quartiere 5 Sud-Ovest (Savonarola) la Consulta di Quartiere 5B "Sacra Famiglia - Palestro - Porta Trento";
 - nel Quartiere 6 Ovest (Brentella) la Consulta di Quartiere 6A "Brusegana - Cave - Chiesanuova" e nel Quartiere 6 Ovest (Valsugana) la Consulta di Quartiere 6B "Sant'Ignazio - Montà - Sacro Cuore - Altichiero - Ponterotto".
3. Sono organi della Consulta di Quartiere:
- a) la Consulta;
 - b) il Presidente.

TITOLO II LE CONSULTE DI QUARTIERE

Art. 4 FUNZIONI DELLE CONSULTE

1. Le Consulte di Quartiere sono organismi di partecipazione popolare attiva, di consultazione e di indirizzo nelle scelte che riguardano i singoli territori di riferimento nella gestione dei beni comuni e nella vita sociale e culturale. Esse hanno inoltre il compito di favorire il collegamento diretto e il confronto tra l'Amministrazione comunale e la popolazione e viceversa.
2. Le Consulte esprimono le esigenze della popolazione dell'ambito territoriale di competenza e promuovono, uniformandosi al principio di sussidiarietà, la più ampia partecipazione democratica dei cittadini alla vita politico - amministrativa della città. Le Consulte di Quartiere stimolano la conoscenza, il dibattito, la collaborazione degli abitanti su tutti gli aspetti della vita sociale e culturale cittadina; favoriscono la più efficace rispondenza della amministrazione pubblica ai bisogni generali e particolari dell'ambito territoriale di riferimento.

Art. 5 ALBO DELLE DISPONIBILITÀ. NOMINA. COMPOSIZIONE

1. Per ogni Consulta di Quartiere viene istituito un Albo delle disponibilità a cui possono accedere, per rendersi disponibili a diventare componenti della Consulta, le e i maggiorenni con o senza cittadinanza italiana residenti nell'ambito territoriale di riferimento o che qui svolgano la propria attività lavorativa o già impegnati in una delle Associazioni operanti nell'ambito territoriale di riferimento iscritta da almeno un anno nel Registro comunale delle Associazioni, purché in ogni caso residenti nel territorio comunale e purché non ricoprano la carica di Sindaco, di Assessore o di Consigliere Comunale. Sono ammesse disponibilità su più Albi purché in sussistenza dei requisiti richiesti.
2. Alla comunicazione di disponibilità all'Albo, gli interessati devono specificare la titolarità di almeno uno dei requisiti richiesti, indicare le motivazioni di tale scelta e allegare una breve presentazione.
3. Dopo 45 giorni dalla prima istituzione dell'Albo, i Gruppi Consiliari di Maggioranza e Minoranza scelgono dall'Albo, entro i successivi 30 giorni, i componenti da inserire nelle consulte di Quartiere. Per i successivi mandati, i Gruppi Consiliari di Maggioranza e Minoranza attingono all'Albo esistente per nominare i componenti delle Consulte di Quartiere, con riferimento agli iscritti alla data del trentesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio Comunale neoeletto. Il numero totale dei componenti delle Consulte spettanti ai Gruppi consiliari di Maggioranza e Minoranza sarà proporzionale, per quanto possibile, alla rappresentanza in Consiglio comunale. Alla nomina da parte dei Gruppi dovrà corrispondere l'accettazione da parte del singolo scelto, che potrà diventare componente di una sola consulta.

4. Se la persona iscritta all'Albo viene nominata sia dai Gruppi Consiliari di Maggioranza che da quelli di Minoranza, sceglierà quale nomina accettare. Qualora non si raggiunga il numero di componenti previsto per la singola Consulta di Quartiere, la Consulta si insedia con il numero di componenti raggiunto purché almeno pari alla metà dei componenti assegnati con arrotondamento all'unità inferiore.
5. La nomina e l'accettazione sono formalizzate con atto indirizzato al Presidente del Consiglio comunale e all'Assessore al Decentramento.
6. L'Albo delle disponibilità, una volta istituito ai sensi dell'art.5 comma 3, resta valido e si aggiorna dinamicamente con le nuove richieste di iscrizione e con le richieste di cancellazione. E' pertanto utilizzabile per le nomine delle Consulte in occasione dei successivi mandati del Consiglio Comunale, con riferimento agli iscritti alla data del trentesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio Comunale neoeletto.
7. Ciascuna Consulta è composta da un numero di componenti variabile in relazione al numero degli abitanti del singolo territorio di riferimento. In particolare:
 - nel Quartiere 1 Centro, la Consulta di Quartiere 1 "Centro" è composta da n. 16 membri;
 - nel Quartiere 2 Nord, la Consulta di Quartiere 2 è composta da n. 21 membri;
 - nel Quartiere 3 Est, la Consulta di Quartiere 3A è composta da n. 16 membri;
 - nel Quartiere 3 Est, la Consulta di Quartiere 3B è composta da n. 16 membri;
 - nel Quartiere 4 Sud-Est, la Consulta di Quartiere 4A è composta da n. 16 membri;
 - nel Quartiere 4 Sud-Est, la Consulta di Quartiere 4B è composta da n. 16 membri;
 - nel Quartiere 5 Sud-Ovest, la Consulta di Quartiere 5A è composta da n. 11 membri;
 - nel Quartiere 5 Sud-Ovest, la Consulta di Quartiere 5B è composta da n. 16 membri;
 - nel Quartiere 6 Ovest, la Consulta di Quartiere 6A è composta da n.16 membri;
 - nel Quartiere 6 Ovest, la Consulta di Quartiere 6B è composta da n.16 membri.

Tabella dei componenti di maggioranza e di minoranza per ciascuna Consulta di Quartiere

Nome della Consulta	Riferimento amministrativo	Ambito territoriale	Maggioranza	Minoranza	Totale
Consulta 1 Centro	Quartiere 1 Centro	Centro	10	6	16
Consulta 2 Nord	Quartiere 2 Nord Arcella-S.Carlo- Pontevigodarzere	Arcella - San Bellino - San Carlo - Pontevigodarzere	13	8	21
Consulta 3A	Quartiere 3 Est Brenta-Venezia	Stanga - San Lazzaro - Mortise - Torre - Ponte di Brenta	10	6	16
Consulta 3B	Quartiere 3 Est Forcellini -Camin	Forcellini - Terranegra - Camin - Granze	10	6	16
Consulta 4A	Quartiere 4 Sud-Est S.Croce-S.Osvaldo	Città Giardino - S. Osvaldo -S.Rita - Madonna Pellegrina - Santa Croce - San Paolo	10	6	16
Consulta 4B	Quartiere 4 Sud-Est Bassanello-Voltabarozzo	Voltabarozzo - Crocefisso - Salboro - Guizza	10	6	16
Consulta 5A	Quartiere 5 Sud-Ovest Armiztizio	Mandria - Armistizio - Voltabrusegana	7	4	11
Consulta 5B	Quartiere 5 Sud-Ovest Savonarola	Sacra Famiglia - Palestro - Porta Trento	10	6	16
Consulta 6A	Quartiere 6 Ovest Brentella	Brusegana - Cave - Chiesanuova	10	6	16
Consulta 6B	Quartiere 6 Ovest Valsugana	Sant'Ignazio - Montà—Sacro Cuore - Altichiero —Ponterotto	10	6	16

8. Il Presidente del Consiglio comunale prende atto con proprio provvedimento della composizione delle Consulte.
9. La Consulta potrà articolarsi in commissioni tematiche e/o territoriali coinvolgendo anche persone esterne alla consulta stessa

Art. 6

TEMPI DI ISTITUZIONE E DURATA DELLE CONSULTE

1. Le Consulte di Quartiere devono essere costituite entro 90 giorni dalla prima seduta del Consiglio Comunale.
2. In sede di prima costituzione le Consulte di Quartiere devono essere istituite entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
3. Le Consulte e i Presidenti restano in carica per un periodo corrispondente al mandato del Consiglio Comunale.

Art. 7

PRIMA SEDUTA DELLE CONSULTE DI QUARTIERE

1. La prima seduta delle Consulte deve essere convocata entro 30 giorni dal provvedimento di presa d'atto di cui all'articolo 5 comma 8 e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
2. La convocazione della prima seduta è disposta dal Sindaco o suo delegato, che la presiede, con invito comunicato ai componenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.

Art.8

DIMISSIONI DA COMPONENTE

1. I membri delle Consulte si dimettono dalla carica con dichiarazione scritta, indirizzata al Presidente della Consulta di Quartiere e all'Assessore al Decentramento.
2. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
3. I Gruppi consiliari che hanno nominato il componente la Consulta dimissionario provvedono alla surroga con altra persona disponibile dell'Albo di cui all'art.5.

Art. 9

DECADENZA DA COMPONENTE DELLA CONSULTA

1. La decadenza da Componente della Consulta di Quartiere ha luogo per assenza a tre sedute consecutive della Consulta senza giustificato motivo comunicato prima della seduta al Presidente della Consulta.
2. L'avvio della procedura di decadenza spetta al Presidente della Consulta entro novanta giorni dalla data dell'ultima assenza.
3. Se il componente di cui si chiede la decadenza riprende a partecipare alle sedute entro tale termine, la proposta diviene improcedibile.
4. L'interessato può presentare le proprie controdeduzioni scritte al Presidente della Consulta entro venti giorni dalla comunicazione della proposta di decadenza. La Consulta deciderà in merito nella prima seduta successiva alla scadenza di tale termine.

ART. 10
SEDUTE DELLE CONSULTE DI QUARTIERE

1. Le Consulte si riuniscono di norma una volta al mese.
2. Le Consulte sono convocate dal Presidente, sentiti i Vice Presidenti con i quali fissa l'ordine del giorno e la data della riunione.
3. Il Presidente convoca inoltre la Consulta entro trenta giorni su richiesta, recante gli argomenti da porre all'ordine del giorno, di almeno un terzo dei componenti la Consulta con arrotondamento all'unità inferiore o di 100 tra residenti e operanti nel territorio di riferimento della Consulta di Quartiere.
4. Le Consulte non possono discutere o esprimere voto su questioni non iscritte all'ordine del giorno.
5. L'avviso di convocazione deve essere comunicato almeno cinque giorni prima dell'adunanza e contenere l'elenco degli oggetti da trattare; l'avviso sarà comunicato a mezzo di strumenti telematici e informatici ai componenti.
6. Per trattare problemi o argomenti comuni e di particolare rilevanza possono essere effettuate riunioni congiunte di due o più Consulte di Quartiere. La convocazione è fatta congiuntamente dai Presidenti delle Consulte interessati ed è presieduta dal Presidente più anziano di età.
7. Nei casi di urgenza, l'avviso motivato recante l'ordine del giorno, o l'integrazione di esso, deve essere comunicato almeno 24 ore prima della seduta.
8. L'avviso di convocazione, con allegato l'ordine del giorno, è trasmesso per conoscenza al Sindaco, agli Assessori, al Settore Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento, alla Polizia Locale e pubblicato sul sito istituzionale per darne informazione agli abitanti dell'ambito territoriale di riferimento.
9. A ciascun componente spetta il diritto di parola e di sottoporre proposte alla Consulta. Le proposte sono iscritte all'ordine del giorno della Consulta non oltre il novantesimo giorno dalla data di presentazione.
10. Per le altre modalità di convocazione e di funzionamento della Consulta non previste dal presente regolamento, si applicano, in quanto compatibili, le analoghe norme del Regolamento del Consiglio comunale.

Art. 11
FORMA E VALIDITÀ DELLE SEDUTE

1. Le sedute delle Consulte sono pubbliche.
2. Alla seduta delle Consulte di Quartiere possono intervenire, ogni qualvolta ne vengono richiesti o lo ritengono opportuno, con diritto di parola, il Sindaco e gli Assessori.
3. Sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno è concesso il diritto di parola ai residenti od operanti nell'ambito territoriale, intervenuti alle sedute, secondo modalità e tempi stabiliti dal Presidente.
4. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti con arrotondamento all'unità inferiore.
5. Nel numero necessario per rendere legale l'adunanza si computano anche i componenti presenti che dichiarano di non partecipare al voto.
6. I componenti debbono assentarsi quando si decide su questioni nelle quali abbiano interesse loro stessi, il coniuge o loro parenti o affini entro il quarto grado e, comunque, in ogni altro caso di conflitto di interessi.
I componenti debbono altresì assentarsi quando si decide su argomenti riguardanti enti, aziende, consorzi, istituzioni, associazioni o altre persone giuridiche pubbliche o private in cui svolgono funzioni di amministrazione o di vigilanza.

7. Delle sedute viene redatto verbale di norma a cura di un componente individuato quale segretario dal Presidente tra i componenti della Consulta. Il verbale deve contenere i nomi dei componenti presenti e assenti, indicare i punti principali delle discussioni e le decisioni della Consulta. Le dichiarazioni che i componenti intendono siano riportate a verbale devono essere sintetiche e dettate al segretario ovvero a lui presentate per iscritto e sottoscritte.
8. Il verbale viene firmato dal Presidente e dal segretario ed è depositato presso gli uffici di Quartiere del Settore Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento.

Art. 12
VOTAZIONE

1. I componenti votano per alzata di mano.
2. Nessuna proposta si intende approvata se non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
3. Gli astenuti non si computano tra i votanti.
4. I componenti che dichiarano di non partecipare alla votazione possono far constatare a verbale i motivi della mancata partecipazione al voto.

TITOLO III
IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Art. 13
ELEZIONE DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente viene eletto nella prima seduta dalla Consulta nel proprio seno in forma palese con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.
2. Se dopo due votazioni nessuno ottiene la maggioranza, si procede al ballottaggio tra i due candidati più votati. Viene eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di voti e, in caso di parità, il più anziano di età.

Art. 14
COMPITI DEL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

1. Il Presidente della Consulta esercita i seguenti compiti:
 - a) convoca e presiede la Consulta di Quartiere;
 - b) riferisce all'Amministrazione comunale sulle tematiche del proprio territorio e può essere sentito in Consiglio comunale;
 - c) partecipa alle Commissioni consiliari con diritto di parola, ma non di voto;
 - d) si coordina con l'Assessore al Decentramento;
 - e) può rivolgere, con decisione presa a maggioranza dei componenti, interrogazioni scritte alla Giunta comunale sui problemi interessanti l'ambito territoriale di riferimento.

ART. 15
VICE PRESIDENTI E SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE

1. La Consulta, nella stessa seduta di elezione del presidente, con unica votazione in forma palese, elegge tra i componenti due Vice Presidenti, uno di maggioranza e uno di minoranza.

2. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente più anziano di età o, in subordine, l'altro Vice Presidente o il componente più anziano.
3. In caso di decadenza, dimissioni o decesso del Presidente, si procede all'elezione di un nuovo Presidente. In tale ipotesi, la seduta è convocata e presieduta dal Vice Presidente più anziano di età entro 10 giorni.

Art.16

SFIDUCIA COSTRUTTIVA

1. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva con voto favorevole della maggioranza dei componenti la Consulta, reso per appello nominale.
2. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno tre quinti dei componenti assegnati, con arrotondamento all'unità superiore e deve contenere la proposta di un nuovo Presidente; in caso di mancata convocazione da parte del Presidente, la convocazione viene indetta dal Vicepresidente più anziano di età o, in subordine, dall'altro Vice Presidente. La mozione viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
3. Nel corso della discussione e della votazione della mozione di sfiducia si applica il comma 2 dell'articolo 15.

TITOLO IV

LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE CONSULTE

Art. 17

CONFERENZA DEI PRESIDENTI E SUE PREROGATIVE

1. Per il coordinamento dei lavori e per l'esame delle problematiche generali concernenti l'attività delle Consulte di Quartiere, è istituita la Conferenza dei Presidenti, composta dai Presidenti o dai Vice Presidenti delegati e presieduta dall'Assessore al Decentramento o suo delegato.
2. La Conferenza è convocata con avviso scritto almeno cinque giorni lavorativi prima della seduta - contenente l'elenco degli argomenti da trattare - dall'Assessore al Decentramento, su iniziativa dello stesso o su richiesta di almeno cinque Presidenti di Consulta.
3. La Conferenza dei Presidenti formula proposte di iniziative di carattere generale che vengono trasmesse alla Giunta.

TITOLO V

FUNZIONI PROPOSITIVE, CONSULTIVE E DI INDIRIZZO

Art. 18

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

1. Le Consulte di Quartiere hanno la facoltà di fornire indicazioni e rivolgere interrogazioni e proposte in merito alle seguenti materie riguardanti il territorio di competenza:
 - a) servizi culturali, educativi, socio-ricreativi e partecipativi;
 - b) gestione di spazi pubblici di quartiere;
 - c) servizi sportivi;

- d) giardini pubblici e spazi verdi;
 - e) lavori pubblici: manutenzioni ordinarie;
 - f) interventi di mobilità viaria di quartiere;
 - g) indirizzi per l'intervento in campo sociale;
 - h) urbanistica;
 - i) sicurezza;
 - j) bilancio.
2. Le proposte delle Consulte di Quartiere devono essere inviate all'Assessore al Decentramento per essere inoltrate all'Assessorato competente per materia, il quale darà riscontro in ordine all'interesse, alla priorità, alla fattibilità entro 60 giorni.

Art. 19 **INTERROGAZIONI**

1. La Consulta di Quartiere può rivolgere, con decisione presa a maggioranza dei componenti assegnati, interrogazioni scritte alla Giunta comunale sui problemi interessanti l'ambito territoriale di riferimento. La Giunta fornisce risposta scritta entro sessanta giorni dal ricevimento dell'interrogazione.

Art. 20 **RAPPORTI TRA CONSULTE DI QUARTIERE E AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

1. Le Consulte di Quartiere redigono annualmente un rapporto sullo stato e sui problemi del territorio di riferimento, nonché una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente; tali documenti dovranno essere tempestivamente trasmessi al Sindaco, all'Assessore al Decentramento, al Presidente del Consiglio comunale, al Dirigente del Settore Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento.

Art. 21 **MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

1. Ogni Consulta di Quartiere, entro il mese di giugno, nelle materie di cui al precedente Art. 18, può formulare alla Giunta comunale proposte, indicando le relative priorità, da realizzare nell'ambito territoriale di riferimento ed ogni Assessore competente valuterà con gli uffici di settore le proposte inseribili nei documenti di programmazione economica e finanziaria.
2. L'Assessore al Decentramento, ad approvazione dei documenti di programmazione economica e finanziaria, darà tempestiva comunicazione alle Consulte delle proposte accolte.

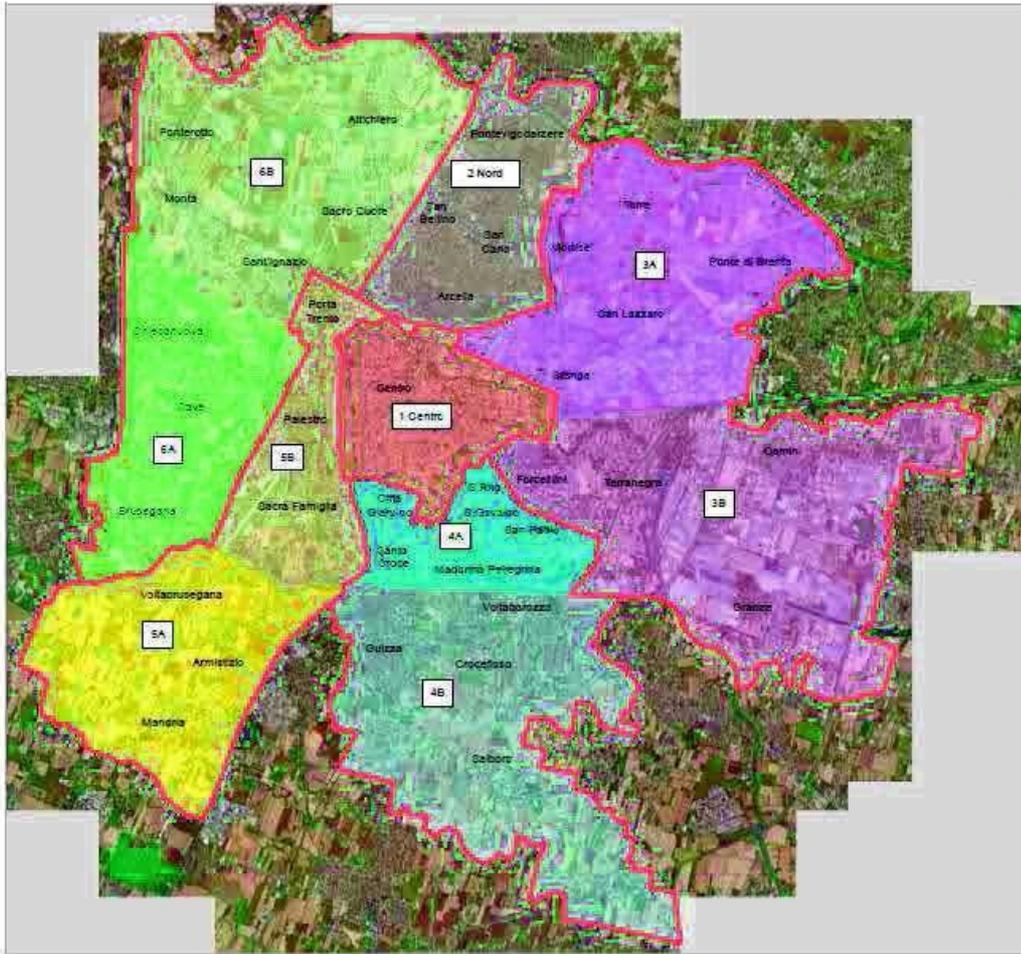
Art 22 **MODALITÀ' DI ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ASSEGNATE**

1. Le Consulte esercitano le funzioni consultive, propositive e di indirizzo conferite con il presente Regolamento, valorizzando prioritariamente la collaborazione con i Centri Socioculturali, i tavoli coordinamento territoriale, le associazioni, le fondazioni, le istituzioni, enti, le agenzie educative e comitati operanti nel territorio di riferimento della Consulta oltre che con i singoli cittadini.

**TITOLO VI
DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 23
ABROGAZIONI**

Viene abrogata ogni altra disposizione in contrasto con il presente regolamento contenuta in precedenti atti, provvedimenti, regolamenti.



Comune di Padova 

AMBITI TERRITORIALI CONSULTE

Legenda

 Perimetro del Quartieri

Nome della Consulta - Ambito territoriale

Consulta 1 Centro

 Centro

Consulta 2 Nord

 Arcella - San Bellino - San Carlo - Pontevigodarzere

Consulta 3A

 Stanga - San Lazzaro - Montebelluna - Torre - Ponte di Brenta

Consulta 3B

 Forcellini - Terranegra - Camin - Granzè

Consulta 4A

 Città Giardino - S. Osvaldo - S. Rita - Madonna Pellegrina - Santa Croce - San Paolo

Consulta 4B

 Voltabarozzo - Crocefisso - Salboro - Guizza

Consulta 5A

 Mandria - Armistizio - Voltarusegana

Consulta 5B

 Sacra Famiglia - Paiezzo - Porta Trento

Consulta 6A

 Brussegana - Cavé - Chiesanuova

Consulta 6B

 Santignazio - Montebelluna - Sacro Cuore - Altichiero - Fontanafredda



Documento firmato da
MARIA LUISA TURETTI
 26/07/2018

